



Sicurezza domestica nella ASL VC di Vercelli

I dati del Sistema di Sorveglianza PASSI 2012-15

Nella ASL VC di Vercelli la consapevolezza del rischio di infortunio domestico è scarsa, infatti solo il 4,2% delle persone fra i 18 e i 69 anni considerano alta la possibilità di avere un infortunio in casa.

In particolare hanno una più bassa percezione del rischio:

- le persone fra i 50 e i 69 anni
- gli uomini
- le persone che hanno un medio/basso livello d'istruzione

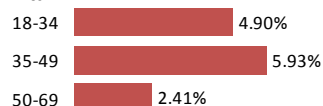
Con la presenza di persone potenzialmente a rischio (bambini e anziani) nel nucleo familiare la percezione del rischio di infortunio domestico aumenta di poco, dal 3,8% al 5,1%.

Consapevolezza del rischio di infortunio domestico

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
2012-15 (n= 1.099)

Totale: 4,22% (IC 95%: 3,17%-5,61%)

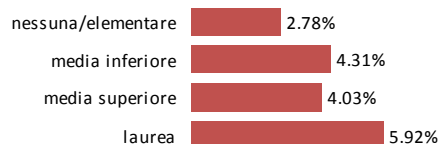
Età



Sesso



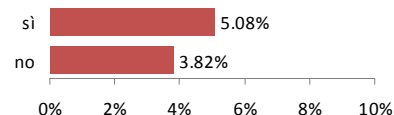
Istruzione



Diff. economiche

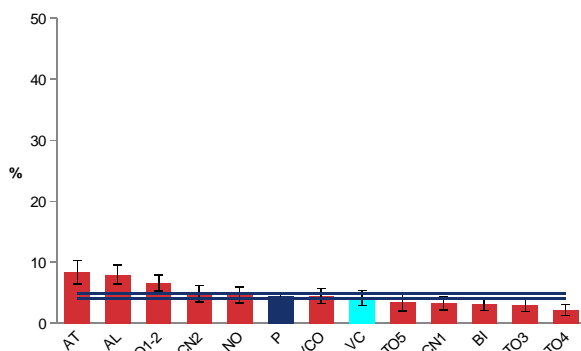


Presenza in famiglia di anziani e/o bambini



Percezione alta/molto alta della possibilità di subire infortuni domestici

PASSI 2012-15 - Regione Piemonte: 4,6% (IC95%: 4,2%-5,0%)



Consapevolezza del rischio di infortunio domestico per regione di residenza

Passi 2012-2015



- pegiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

La scarsa consapevolezza del rischio di incorrere in un infortunio domestico è rilevata in tutte le ASL piemontesi, dove varia da un minimo del 2,2% (IC95%: 1,3%-3,2%) degli intervistati che dichiara alta la possibilità di avere un infortunio, nella ASL TO4, ad un massimo dell'8,4% (IC95%: 6,5%-10,3%) nella ASL AT.

La ASL VC, dove il 4,2% (IC95%: 3,2%-5,6%) degli intervistati dichiara alta la possibilità di subire un infortunio domestico, si colloca in linea con la media regionale pari al 4,6% (IC95%: 4,2%-5,0%).

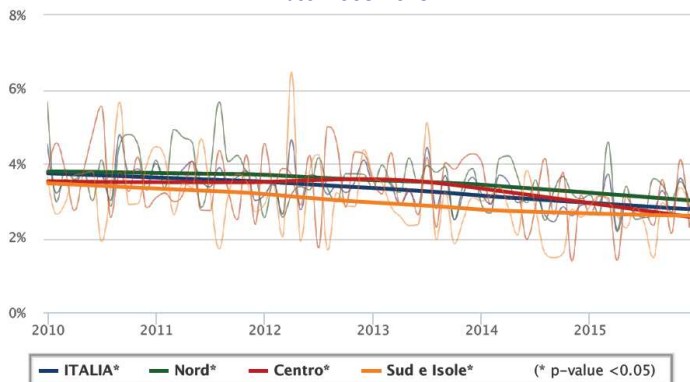
In Piemonte in particolare si registra una consapevolezza del rischio di infortunio domestico significativamente inferiore al valore nazionale che risulta pari al 5,9% (IC95%: 5,7%-6,1%).

Nel confronto tra Regioni emergono differenze statisticamente significative diversamente distribuite sul territorio nazionale.

Infortunio domestico che ha richiesto cure per regione di residenza
Passi 2012-2015



Serie storica Infortunio domestico che ha richiesto cure per area geografica
Passi 2008-2015



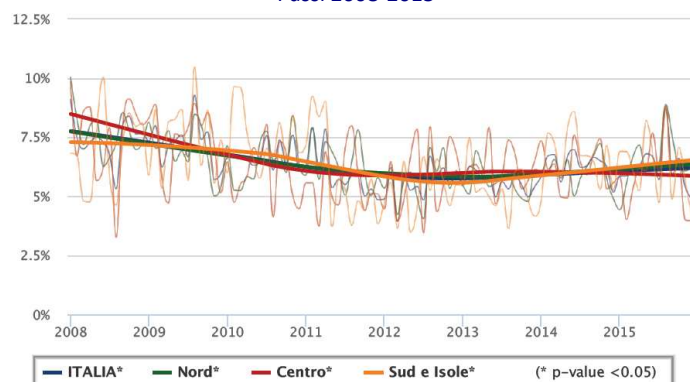
Nel periodo 2012-15, nella ASL VC, la percentuale di intervistati che, nei 12 mesi precedenti all'intervista, ha riferito un incidente in casa che ha richiesto il ricorso alle cure del medico di famiglia o l'accesso al pronto soccorso o l'ospedalizzazione, è del 2,8% (IC95%: 2,0%-4,0%), mentre in Regione Piemonte è pari al 3,8% (IC95%: 3,4%-4,2%), significativamente superiore a quella del pool di Asl Passi che nello stesso periodo risulta pari al 3,2% (IC95%: 3,0%-3,3%).

Nella ASL VC solo il 15,9% degli intervistati dichiara di aver ricevuto informazioni sulla prevenzione degli infortuni domestici negli ultimi 12 mesi.

Fra questi il 56,0% ha ricevuto tali informazioni da mass media, il 39,2% da opuscoli, il 7,8% da tecnici, il 3,0% da parenti/amici, mentre coloro che hanno ricevuto informazioni da parte di medici o altro personale sanitario sono risultati l'8,6%.

Osservando il fenomeno per mese, nel periodo 2008-2015 a livello di pool di Asl omogeneo, si registra una variazione significativa nella diminuzione sia degli infortuni domestici che hanno richiesto cure (in Italia passa dal 3,7% nel 2008 al 2,8% del 2015), sia della consapevolezza del rischio di infortunio domestico su tutto il territorio nazionale (in Italia passa dal 7,8% nel 2008 al 6,2% del 2015).

Serie storica Consapevolezza del rischio di infortunio domestico per area geografica
Passi 2008-2015



Conclusioni

Gli incidenti domestici rappresentano un problema di grande interesse per la sanità pubblica: disabilità, sofferenza, calo della produttività sono alcuni degli aspetti legati a questo fenomeno. Causa importante di morbosità e di mortalità nella maggior parte dei Paesi industrializzati, gli incidenti domestici, secondo l'OMS, non risparmiano nessuna fascia di età e sono la prima causa di morte tra i bambini. Da non sottovalutare, inoltre, l'impatto psicologico che questo tipo di infortuni ha per chi considera la casa il luogo sicuro per eccellenza.

Nella popolazione adulta della ASL di Vercelli, come nel resto del Piemonte, la consapevolezza del rischio di infortunio domestico è scarsa: meno di 5 intervistati su 100 considerano alta la possibilità di avere un infortunio in casa (facendo riferimento a loro stessi o ai propri familiari).

Le persone intervistate hanno una bassa consapevolezza del rischio infortunistico in ambiente domestico, anche quando vivono con bambini o anziani o sono esse stesse ultra 64enni: condizioni e situazioni, queste, in cui il rischio tende ad aumentare e in cui bisognerebbe quindi agire in modo preventivo, anche con la realizzazione di maggiori interventi informativi rivolti alla popolazione sui rischi e sull'introduzione e sull'uso di dispositivi di sicurezza all'interno delle abitazioni, interventi informativi che al momento risultano limitati.

Le Regioni e le Aziende sanitarie locali sono impegnate con il Piano nazionale di prevenzione 2014-2018 che prevede anche programmi per la prevenzione degli incidenti domestici e una programmazione specifica a livello locale.

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi? PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta avviata in Italia nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nell'ASL VC sono state effettuate 1.099 interviste tra il 2012 e il 2015. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi e <http://www.aslvc.piemonte.it/56-carta-dei-servizi-2015/organizzazione/strutture/409-il-sistema-di-sorveglianza-passi>

Scheda informativa su modello nazionale, predisposta per l'ASL VC a cura di Antonella Barale Coordinatore aziendale PASSI - S.S. Epidemiologia - S.S.D. UVOS.